

Il dirigente contesta la decisione del presidente della Provincia e ribadisce che la scelta non avrebbe comportato alcuna spesa

# Immobile confiscato, Suppa spiega il progetto

«Dopo avere speso tanti soldi per la ristrutturazione e l'adeguamento i locali rimangono inutilizzati»

**Tonino Fortuna**

Si alza il livello della tensione intorno al piano di dimensionamento scolastico approvato il 30 dicembre scorso. Sotto la lente d'ingrandimento, la bocciatura della sezione staccata del liceo artistico "D. Colao" nell'immobile dell'ex "Elefante Rosso", confiscato alla cosca Mancuso. Ieri, a scrivere al presidente Nicotera, è stato il dirigente scolastico Raffaele Suppa. «Dopo aver speso 1 milione di euro per l'adeguamento dell'immobile ed ulteriori 750 mila euro per dotarlo delle necessarie attrezzature, non è accettabile - ha attaccato Suppa - che l'edificio rimanga chiuso. Il modo più efficace per utilizzare i beni confiscati è fare scuola, combattere la dispersione e restituire il bene alla piena fruizione della comunità».

Una premessa decisa alla quale hanno fatto seguito una serie di puntualizzazioni. Il dirigente scolastico non ha esitato a ripercorrere l'iter avviato con la stesura dello schema di convenzione tra comune di Nicotera e l'istituto scolastico e concluso con la delibera di giunta con cui veniva assegnato in estate all'istituto "Morelli-Colao" il bene confiscato. Dal canto suo, ottenuto il parere favorevole del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto, il preside aveva inviato lo scorso 21 novembre alla Provincia la richiesta finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ad attivare una sede staccata. In primis, «per la necessità di utilizzare un bene confiscato alla mafia, ristrutturato e ammodernato, dotato di arredi ed attrezzature, costate diverse centinaia di migliaia di euro».

Ma non sarebbe un'attenuante alla bocciatura neppure il presunto aggravio di spese. «L'utilizzazione del bene - ha sottolineato il capo d'istituto - non comporterebbe alcun onere a carico della Provincia poiché arredi, utenze telefoniche ed elettriche, pulizia e manutenzione, come esplicitato dalla convenzione, sono tutte a carico del Comune di Nicotera». Né in ordine ad alcuni aspetti gestionali sarà necessario «alcun accordo tra la provincia ed il Comune stesso».

Quanto alla diminuzione della popolazione scolastica cui nel Piano di dimensionamento si è giustificata la bocciatura della proposta, Suppa ha rimarcato come «il bacino di utenza del liceo artistico a cavallo tra le province di Vibo e Reggio, potrebbe essere esteso ai comuni della Piana di Gioia Tauro». Senza considerare che - a prescindere da tutto questo - è fondamentale «interventire in un'area ad alto tasso di criminalità e di minori immigrati, con elevate percentuali di dispersione scolastica». Insomma, punto per punto, il dirigente ha messo in discussione il piano di dimensionamento confidando che la sua richiesta possa essere presto accolta. Se non altro per coerenza ai principi indicati nella premessa del medesimo provvedimento laddove si chiarisce che in tali circostanze «debbono essere privilegiati comuni ad alta densità mafiosa».

**In programma la realizzazione di una sezione staccata dell'Artistico "Colao"**



L'ex albergo Elefante Rosso. L'immobile che si trova a Nicotera Marina in passato è stato confiscato alla cosca Mancuso di Limbadi

**Punti caldi**

**Accorpamenti e contestazioni in molti centri del territorio**

Non è stato solo il caso "Ex Elefante Rosso" ad alimentare le tensioni dopo l'approvazione del Piano di dimensionamento scolastico che dovrà presto passare al vaglio della Regione. Ma anche altre decisioni tutt'altro che ben digerite dai rappresentanti dei territori su cui sono ricadute. In molti hanno storto il naso per una serie di accorpamenti destinati a sollevare ulteriori polemiche. Su tutti, l'accorpamento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Cessaniti (oltre 300 alunni) a Briatico. Sembra essersi sollevata una rivolta a Joppolo dove gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado dovranno fare riferimento a Zungri, con il centro del Poro che riesce così a riacquistare la presidenza qualche anno dopo averla persa. Non mancano altri cambiamenti: l'istituto comprensivo di Filadelfia viene accorpato all'Omnicomprendivo divenendo una scuola da 940 alunni. E la stessa cosa accade a Nicotera dove nasce un istituto di 1261 studenti. L'altro Omnicomprendivo è quello di Soriano Calabro che accorpa a sé pure le scuole di Soriano e Gerocarne. Resta molto articolato l'istituto comprensivo di Vallelonga che per ragioni di numeri accorpa a sé Spadola, San Nicola da Crissa, Brognaturo, Simbario, Capistrano, Pizzoni, Vazzano e Monterosso per complessivi 849 allievi. Conta sulle scuole di ben quattro centri l'I.c. di Sant'Onofrio cui fanno riferimento anche Filogoso, Materato e Stefanacoli. Quanto alle scuole superiori, il più corposo resta il liceo Capialbi con 1229 studenti, seguito dal "Berto" che conta su 1207 unità. **(t.f.)**

**SCATTA LA PROTESTA DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE INVITA A RIVEDERE IL PIANO DI DIMENSIONAMENTO**

## Scuole di Joppolo aggregate al Comprensivo di Zungri

rebbro in alcun modo collegati, pertanto sarebbero chiari ed evidenti i gravi disagi che un tale accorpamento arrecherebbe ai fruitori del servizio scolastico e alla stessa offerta formativa.

Una dura presa di posizione da parte del consiglio che, inoltre, contesta il fatto che il piano apparirebbe dettato più dall'esigenza di garantire le continuità dirigenziali e di operare scelte clientelari, "le scuole del comune di Joppolo non possono essere considerate come una specie di jolly da utilizzare al fine di creare nuovi istituti comprensivi".



La riunione. Il Consiglio di Joppolo a difesa della scuola e dei diritti

del comune di Joppolo all'istituto Comprensivo di Ricadi distante solo sei chilometri. Joppolo, quindi, si "ribellerebbe" contro la decisione di distaccare le proprie scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) dall'ormai esistente Comprensivo, dall'anno prossimo associato all'Omnicomprendivo di Nicotera, e dislocarle nel neo nato Comprensivo di Zungri insieme a Drapia, Filandari e Zaccanopoli.

Il civico consesso, per questo, contesta il fatto che l'Ente non sarebbe stato preventivamente ascoltato e che il

del comune di Joppolo all'istituto Comprensivo di Ricadi distante solo sei chilometri. Joppolo, quindi, si "ribellerebbe" contro la decisione di distaccare le proprie scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) dall'ormai esistente Comprensivo, dall'anno prossimo associato all'Omnicomprendivo di Nicotera, e dislocarle nel neo nato Comprensivo di Zungri insieme a Drapia, Filandari e Zaccanopoli.

Il civico consesso, per questo, contesta il fatto che l'Ente non sarebbe stato preventivamente ascoltato e che il

Gli amministratori lamentano incongruenze e non poche contraddizioni

**Orsolina Campisi**

Il piano di dimensionamento fa discutere. Le prime reazioni arrivano da Joppolo dove il consiglio comunale convocato in seduta straordinaria e urgente, delibera un documento per chiedere al presidente della Provincia, Andrea Niglia, la modifica del piano di dimensionamento scolastico provinciale relativo al 2017/2018, ripristinando la situazione precedente o accorpando le scuole